



PROGETTO ORTONA

Programma Amministrativo del Candidato Sindaco Tommaso Cieri e delle liste a lui collegate.

Il nostro progetto di governo e di sviluppo della Città di Ortona è caratterizzato da azioni concrete che vanno dal sociale, all'occupazione, all'industria, all'ambiente, al turismo, al commercio, allo sport, per finire alla sanità ed ai trasporti.

In questi anni di amministrazione di centro destra la città è cresciuta, ma la crisi internazionale ed il rischio di default per il nostro Paese hanno stravolto il sistema Italia con una forte contrazione della spesa pubblica. Di conseguenza, la Pubblica Amministrazione deve essere concepita in modo innovativo, raccogliendo sfide importanti per vincere le quali è necessario acquisire e, quindi, promuovere il concetto di territorio.

La Politica deve tornare a decidere, a fare delle scelte che abbiano una prospettiva di crescita della città e che guardino al futuro. Il nostro progetto di governo della Città di Ortona nasce dalla sempre crescente richiesta di partecipazione e condivisione delle scelte strategiche.

ATTIVITA' PRODUTTIVE

Non a caso il primo punto del programma riguarda proprio le attività produttive. Esse costituiscono la criticità maggiore della nostra città. Criticità, questa, che si è acuita proprio a causa della crisi economica che si sta vivendo a livello mondiale, con riflessi negativi anche sulla nostra economia locale.

E' un dato di fatto che, negli ultimi anni, sul territorio ortonese si sono persi migliaia di posti di lavoro. E' necessario, pertanto, attuare una politica di incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro nei vari comparti produttivi.

E' necessario operare scelte precise di sviluppo e perseguire con forza e convinzione gli obiettivi, ma soprattutto decidere in quale ambito si intende operare e, quindi, investire per creare sviluppo.

E' indubbio che, con la dismissione del distretto ENI ed il trasferimento in Val d'Agri delle principali aziende dell'indotto, il tessuto produttivo locale ha subito un duro colpo a danno dei livelli occupazionali.

Riguardo alla zona industriale si ritiene opportuno dare continuità alla decisione già presa e, quindi, assumere tutti i provvedimenti necessari affinché si esca definitivamente dal Consorzio Industriale Val Pescara. Peraltro, la struttura



consortile è stata posta in liquidazione e, considerati i tempi della procedura, si corre il rischio di vivere una condizione di immobilismo.

Va chiesto quindi con forza agli enti sovra ordinati, Regione e soprattutto Provincia, che il tessuto industriale ortonese sia svincolato dal Consorzio Industriale Val Pescara e che la gestione sia affidata direttamente all'amministrazione comunale. Nella zona industriale va messo a regime il depuratore, opera questa essenziale per preservare quelle poche aziende rimaste, ma soprattutto per favorire nuovi insediamenti. E' opportuno, altresì, creare sinergie con la Val di Sangro, offrendo una via di sbocco naturale, quale è il porto di Ortona. Una porta verso l'est ed i Paesi asiatici, raggiungibile attraverso il ripristino della linea della Ferrovia Adriatico Sangritana.

Non è utopia visto che si conosce già il progetto presentato dalla FAS e di cui Ortona è già parte integrante. La Sangritana, infatti, ha una sua infrastruttura, vale a dire dei binari che giungono direttamente sul molo nord del porto di Ortona. Una peculiarità, questa, comune a pochi bacini portuali in tutto il Paese e che va necessariamente sfruttata.

Parallelamente alla zona industriale ed al relativo comparto, va organizzata anche la nuova zona artigianale, quella indicata nel nuovo PRG.

Ci si propone di incentivare anche gli altri settori produttivi, quali il commercio ad esempio. Va definita la zona di vendita destinata alla grande e media distribuzione, quella di Fonte Grande e aree limitrofe. Si devono riconsiderare le attività commerciali presenti all'interno sia del centro cittadino urbano sia quelle presenti e attive nelle singole frazioni, riconoscendo a queste ultime anche un valore sociale, costituendo di fatto un servizio a favore delle classi più deboli, come ad esempio gli anziani.

Il centro cittadino va considerato e organizzato come un unico Centro Commerciale che deve essere supportato anche attraverso il coinvolgimento dello stesso in manifestazioni mirate ad attrarre nuova clientela.

A contribuire al rilancio del commercio del centro urbano vi è anche il progetto, che si intende realizzare, di nuovi comparti urbani, (mercato coperto, residenza comunale, ecc.), a cui conseguono nuovi insediamenti residenziali e commerciali che darebbero nuovo impulso.

Tutto ciò sarà ideato e realizzato con un'ampia condivisione. Ed a tal proposito è prevista una consulta del commercio, dove l'Amministrazione Comunale dovrà fungere da organo di raccordo e garanzia e dove le associazioni di categoria ed i consorzi saranno rappresentati.



Non si può parlare di attività produttiva del nostro territorio se non si parla del comparto della Pesca. Comparto, questo, che oltre a costituire un'importante voce dell'economia locale, rappresenta anche la storia del nostro territorio.

E' indubbio che il settore è stato interessato, da qualche anno a questa parte, (anche per il caro gasolio), da una forte crisi che ha portato ad un costante e progressivo depauperamento.

Va innanzitutto migliorata la struttura di vendita all'ingrosso del mercato del pesce situato in Via Cervana, Far ciò non vuol dire solo effettuare lavori edili alla struttura, che pure sono necessari, ma si deve soprattutto stipulare una nuova convenzione tra Comune ed Ente Gestore del mercato. La "vecchia" struttura risulta ormai superata.

Non serve leggere statistiche o dati aziendali per capire che il settore predominante dell'economia del nostro territorio è rappresentato dall'agricoltura ed in particolare dalla vitivinicoltura.

Esso si evidenzia sia per quanto riguarda la quantità (l'ortonese costituisce uno dei primi territori a livello nazionale per quantità di vino prodotto) sia per la qualità, (ne sono una riprova i numerosi riconoscimenti avuti dai vini dell'ortonese sia a livello nazionale sia internazionale).

Ebbene questo settore va supportato nella promozione del prodotto, che significa anche promozione del territorio. Rappresentare la Città di Ortona anche come la città del vino partecipando insieme alle cantine a manifestazioni come il Vinitaly, ad esempio, contribuisce alla promozione dell'intero territorio e delle sue eccellenze.

A tal proposito, ci si propone di organizzare una manifestazione di carattere nazionale per la valorizzazione dei prodotti locali, in particolare dell'uva, del vino e dell'olio dell'ortonese. Appuntamento, questo, che sarà inserito nel programma annuale delle manifestazioni.

TURISMO e CULTURA

Le manifestazioni culturali che si andranno a programmare sul territorio ortonese, devono tendere alla valorizzazione ed alla promozione del nostro territorio. Pertanto, devono essere di richiamo, capaci di attrarre visitatori e turisti.

La promozione turistica passa ovviamente attraverso la valorizzazione del nostro territorio, integro come pochi.



Oltre alla professionalità degli operatori turistici, è necessario creare nuove strutture ricettive. L'argomento sarà trattato, nello specifico, nel capitolo dedicato al nuovo PRG.

La crisi economia ha condizionato anche le abitudini dei turisti: non più soggiorni lunghi, ma brevi periodi che si ripetono più volte nell'arco dell'anno anche in bassa stagione.

L'offerta turistica deve essere integrata, non più solo i prodotti classici come mare e montagna. A questi si unisce la cultura, così come i profumi ed i sapori della nostra terra.

Ed ecco che pesca ed agricoltura, (olio e vino), entrano a pieno titolo nell'offerta turistica.

Per ottenere risultati è necessaria una buona promozione del territorio: si parte da nuove pubblicazioni, (il materiale che circola è ampiamente superato), apertura di punti informativi (info point) dislocati su tutto il territorio ortonese, e campagne di promozione mirate ad aggredire mercati potenzialmente interessati alla costa ortonese ed alla città di "F.P. Tosti", di Margherita d'Austria e che ospita le reliquie dell'Apostolo Tommaso.

L'Amministrazione Comunale deve assicurare alcune manifestazioni di alto rilievo e richiamo. Una fra queste potrebbe essere "Ortona Film Festival", rassegna cinematografica da proporre nei mesi estivi, con una o due anteprime nazionali e la partecipazione di alcuni protagonisti del cinema italiano.

Le "tradizioni popolari" sono una risorsa inestimabile. Fanno parte del nostro patrimonio culturale e, come tali, vanno fatte rivivere e conoscere non solo ai turisti, ma anche alle nuove generazioni affinché questa ricchezza non vada dispersa.

Una scuola della nevola potrebbe essere un modo per tramandare anche alle ragazze più giovani i segreti legati alla preparazione di questo dolce tipico ed esclusivo di Ortona.

In agosto tornerà la "Notte bianca", ma con una diversa filosofia e, soprattutto, a costi più contenuti e con la partecipazione dei privati. L'organizzazione sarà affidata completamente all'esterno.

Tornerà a vivere l'Ente Manifestazioni Ortonese, a cui sarà affidata l'organizzazione di tutte le manifestazioni, con la supervisione ed il coordinamento del Comune.

Per quanto attiene la cultura, i riflettori saranno puntati sul Teatro "F.P. Tosti", il "MU.BA", Palazzo Farnese, ed il favoloso Castello Aragonese, cornice naturale di



eventi culturali di nicchia che andranno ad arricchire le proposte del cartellone estivo.

Al contempo saranno ripensati e, quindi, rimodulati alcuni concorsi culturali già in essere. E' questo il caso del "Premio 28 dicembre" per l'assegnazione del quale sarà istituita un'apposita commissione che, esaminati i curricula, individuerà il vincitore tra coloro i quali si sono particolarmente distinti nella professione, portando con onore il nome della Città di Ortona nel mondo.

OPERE PUBBLICHE – URBANISTICA

Eseguite le opere di costruzione e/o ristrutturazione di edifici storici ad esclusivo uso pubblico, è necessario ora pensare di realizzare anche opere pubbliche attraverso il recupero di volumi e di strutture comunali.

Attraverso il project financing si intende recuperare il comparto del mercato coperto e quindi procedere, attraverso un concorso di idee, alla realizzazione di un nuovo edificio che, per la posizione centrale di cui godrà, avrà una funzione poliedrica. Medesima procedura s'intende seguire per la realizzazione della nuova Residenza Municipale.

Appare fondamentale migliorare anche la viabilità urbana. Questo programma prevede di dare immediata esecuzione al progetto proposto dalla Ferrovia Adriatico Sangritana, inserito nel nuovo PRG.

In estrema sintesi, la linea ferroviaria della Sangritana, (via della Libertà, via Civiltà del Lavoro fino al casello autostrada A14), sarà arretrata, liberando così il cuore della città dai binari.

Questo consentirà di raddoppiare la sede stradale, creando una via di ingresso alla città più comoda e sicura. Verranno, infatti, eliminati tutti gli attraversamenti, alcuni dei quali si sono rivelati spesso pericolosi, causando incidenti anche mortali.

In occasione del nuovo contratto di gestione del servizio di erogazione di gas metano, (scade il 31.12.2012), si prevederà, nel nuovo bando di gara, il completamento delle rete metanifera a servizio di tutte quelle zone non ancora servite.

Le strade rurali saranno completate, mentre in centro, sarà completata l'opera di riqualificazione di via della Libertà con il completamento del II lotto, vale a dire fino all'incrocio nei pressi di Madonna degli Angeli.

Discorso a parte merita la Postilli-Riccio. Arteria, questa, che non implica miglioramenti solo di carattere viario. Infatti, il completamento della prosecuzione



naturale della litoranea modificherà la vocazione stessa di quell'area, creando un'urbanizzazione dal carattere assai diverso rispetto a quella esistente.

Quindi, in via prioritaria, va avviata, una volta completata l'opera, la procedura di riconoscimento di zona urbana dell'intero comprensorio interessato, con tutte le ricadute positive che essa comporta, determinando benefici da un punto di vista urbanistico, ma soprattutto ricettivo turistico-balneare.

RIORGANIZZAZIONE MACCHINA AMMINISTRATIVA

Le vicissitudini di questi ultimi anni, in ordine alla gestione del personale, (ci si riferisce alla nuova organizzazione del mercato del lavoro, al divieto di nuove assunzioni, alle normali cessazioni, alla creazione e modifica di uffici e servizi), hanno determinato un forte scempenso nella macchina organizzativa.

Nel giro di pochi anni, il personale comunale si è dimezzato. In altre parole, il Comune è sotto organico.

Risulta, pertanto, urgente riorganizzare il personale ed i relativi uffici comunali. Va innanzitutto previsto un numero di dirigenti che, in considerazione delle motivazioni dette, sia adeguato alle reali esigenze del lavoro, dell'ente e del personale.

Ogni settore andrà riorganizzato secondo quanto necessario alla conduzione dell'ente, evitando sovrapposizioni, sprechi e discrasie, ma soprattutto tenendo conto delle diversa e nuova organizzazione degli enti pubblici locali. Per sopperire alla evidente carenza di personale verranno, nei limiti imposti dalla normativa nazionale, indetti concorsi per l'assunzione e ciò in tutti i settori dove si renderà necessario.

E' opportuno intervenire nei settori dove mancano le figure apicali, individuando delle personalità che siano in grado di garantire un salto di qualità sia tecnico organizzativo sia economico. Figure apicali che, se necessario sappiano autonomamente individuare eventuali fonti di finanziamento di opere e strutture da realizzare.

TRASPARENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

In ottemperanza alla normativa nazionale ed a garanzia di un percorso di trasparenza di tutte le attività dell'Amministrazione Comunale, sarà istituito



l'ufficio relazioni con il pubblico (URP) e ciò proprio al fine di consentire una diretta partecipazione degli stessi alla vita amministrativa dell'ente.

Per garantire una diretta partecipazione alla vita amministrativa dell'ente, anche dei residenti nelle contrade, sarà istituita una consulta delle contrade, aperta ai rappresentanti di tutte le contrade.

Questo organismo sarà consultato ogni qual volta si assumano decisioni relative e riguardanti le contrade.

Discorso analogo, ma più specifico, va fatto per il quartiere "Fonte Grande", zona questa altamente urbanizzata. Per esso, oltre alle prerogative dette, al pari di tutte le altre contrade, sarà programmato un piano della mobilità adeguato.

Nel medesimo quartiere sorgerà la nuova farmacia che si prevede possa essere comunale.

ATTUAZIONE PRG E PIANO SPIAGGIA

Approvato il PRG appare necessario dargli in tempi brevi attuazione e ciò per quanto riguarda soprattutto la parte pubblica, dando primaria attuazione alle opere di pubblico interesse e specificatamente alle strutture ricettive anche e soprattutto al fine di incentivare il turismo.

Stesso ragionamento va fatto per il Piano Demaniale (Piano Spiaggia), dando priorità ai nuovi stabilimenti balneari lungo la zona nord ed avviando, di conseguenza, i bandi per le concessioni.

Nel contempo, poiché il "nuovo" PRG risulta già datato, (infatti il conferimento dell'incarico al progettista risale al 2001/2002), per soddisfare, a distanza di 10 anni, le reali esigenze urbanistiche della città, è necessario avviare una procedura di variante al piano.

Variante, questa, che risulta essere un correttivo alle "fisiologiche" sbavature del piano, con una programmazione rispondente alle nuove e più moderne esigenze urbanistiche di Ortona.

AMBIENTE

Per fortuna il territorio di Ortona non presenta grossi deficit sotto l'aspetto ambientale. La costa è fatta salva da insediamenti e/o situazioni di particolare dispregio ambientale. Anzi, vi sono spazi e peculiarità di sicuro pregio ambientale



che vanno valorizzati. Analoga situazione si trova all'interno del nostro comprensorio.

L'Amministrazione Comunale si è già espressa per la perimetrazione del cosiddetto Parco della Costa Teatina, ricomprendendo di fatto "solo" il vecchio tracciato ferroviario, partendo quindi dalla radice del molo sud del porto fino ai confini con San Vito. Chiaro che tale perimetrazione non è da intendersi in senso limitativo in quanto comunque vanno tutelate le riserve naturali già presenti sul nostro territorio, cioè quella dei Ripari di Giobbe e quella dell'Acqua bella.

Va inoltre perseguito il progetto della Costa dei Trabocchi, che risulta essere già in fase avanzata sia per l'acquisizione delle aree già di proprietà delle Ferrovie dello Stato sia per i finanziamenti necessari. Ortona si propone come sede dell'istituendo Parco della Costa Teatina.

Al Lido Saraceni, si prevedono nuovi parcheggi e miglior impiego dell'arenile.

Risulta urgente anche la risoluzione del problema della strada di accesso alla spiaggia dei Ripari di Giobbe e ciò a prescindere dai contenziosi che in loco si sono creati tra i residenti e l'Amministrazione Comunale. Questo programma amministrativo prevede la riattivazione della stradina di accesso al mare. Stradina, questa, inagibile perché franata ormai da anni.

Gli operatori turistici saranno coinvolti nella programmazione di tutte le scelte che potrebbero interessare le aree indicate.

ORTONA AMBIENTE

Compatibilmente con la legislazione nazionale, (i legislatori si stanno confrontando in materia di società partecipate dagli enti pubblici), si programma la privatizzazione del servizio, cedendo la quota azionaria facente capo al Comune.

In concomitanza, si riassegna il servizio attraverso gara pubblica, specificando analiticamente le necessità dell'ente in relazione al servizio richiesto.

Si dovrà, peraltro, migliorare ulteriormente il servizio di raccolta differenziata che ormai ha raggiunto, grazie alla collaborazione dei cittadini ortonesi, percentuali importanti e lusinghiere. Segno di grande civiltà ed amore per l'ambiente e che ci pone tra i Comuni più virtuosi e premiati con la bandiera blu.

PIANO SOCIALE

Proseguire nella partecipazione all'Ente d'Ambito Sociale, così come previsto dal Piano Sociale, in qualità di comune capofila. Prevedere una voce aggiuntiva di



bilancio per far fronte alle esigenze sociali, (di carattere straordinario), delle persone indigenti sempre più numerose purtroppo.

Ampliare la partecipazione delle associazioni che operano nel sociale nella competente commissione comunale.

RAPPORTI CON ATER

Va concordata con l’Ater l’istituzione di una commissione che svolga un’azione di controllo dello stato in cui versano le palazzine Ater presenti in Città. Ciò al fine di scongiurare il pericolo che le criticità, che presentano alcuni alloggi popolari, diventino emergenze e, come tali, debbano essere poi gestite.

Sollecitare l’Ater ad avviare le procedure necessarie per consentire agli inquilini in possesso dei requisiti di poter riscattare gli alloggi.

SANITA’

Per questioni di bilancio, ma anche di efficienza dei servizi, è indubbio che la sanità abruzzese dovesse essere riorganizzata. Questo programma amministrativo si prefigge di porre l’Amministrazione Comunale in una condizione di partecipazione al processo di riconversione dell’ospedale Bernabeo.

Decisioni assunte ed atti aziendali approvati in tal senso dai vertici della ASL hanno attribuito al nosocomio ortonese una vocazione specifica, quale quella di “polo sanitario della donna”.

Nonostante le poche competenze che il Comune ha in materia sanitaria, è sacrosanto il dovere dell’Amministrazione Comunale di garantire servizi di eccellenza per quelle che sono le specialità presenti sul territorio.

Per essere più chiari, se si è deciso di creare il “polo della donna” ad Ortona, esso deve essere dotato di personale e di attrezzature tali da garantire servizi di eccellenza.

La politica sanitaria deve essere coerente con le scelte fatte: non si può attivare un centro per la FIVET e chiudere il punto nascita sulla scorta del numero dei parti registrati negli anni precedenti e che, comunque, non hanno portato il reparto in perdita.

Il reparto di senologia, fiore all’occhiello di tutta la ASL della provincia di Chieti, deve essere messo in condizioni tali da lavorare a pieno regime, riducendo



drasticamente le liste di attesa che in questi casi, purtroppo, sono decisive per la vita di una donna.

Concordiamo con quanti sostengono che non ci possono essere reparti “fotocopia” nel raggio di pochi chilometri senza che, peraltro, questi garantiscano la sicurezza essenziale. Ma è pur vero che ogni cittadino ha il diritto di ricevere cure sanitarie degne di questo nome.

E’ necessario avere un pronto soccorso che funzioni, in grado, sia per dotazione organica, per professionalità e per attrezzature, di fare diagnosi rapide e precise. Solo così il paziente potrà essere trasferito nella struttura sanitaria specializzata per quella patologia e ricevere le migliori cure del caso.

Non dimentichiamo che il Bernabeo vanta una tradizione in campo ortopedico di tutto rispetto. In questi tempi, l’umanità, la professionalità e l’abnegazione degli ortopedici dell’ospedale di Ortona hanno garantito, contro tutto e tutti, numerosi interventi programmati, oltre al normale lavoro in sala gessi. Ortona è sede del porto regionale. L’ospedale è ubicato in prossimità del casello autostradale, quindi, risulta facile da raggiungere anche in caso di incidenti stradali. Ci si propone, pertanto, di sottoporre ai vertici della ASL l’ipotesi di attuare la weekly surgery per certi reparti, tra questi, senz’altro, quello di ortopedia.

TRASPORTI E MOBILITA’

Trasporto su ferro: L’ambizioso progetto della Ferrovia Adriatico Sangritana, di cui abbiamo parlato in altra parte, prevede, tra l’altro, un incremento del trasporto merci dalla Val di Sangro verso il Porto di Ortona. Qui, sul molo nord, la FAS possiede una sua infrastruttura che consente di caricare e scaricare merci direttamente sulla banchina.

Trasporto su gomma: Alla luce dei recenti tagli operati dalla Regione nell’ambito del Trasporto Pubblico Locale, va ripensato e ridefinito un piano della mobilità adeguato alle esigenze della utenza cittadina, ma che tenga conto anche dell’estensione del territorio.

Lo studio dovrà contemplare e definire anche le corse estive utili a raggiungere le principali spiagge del litorale ortonese.

Tommaso Cieri